

La cerimonia di apertura di tutte le sale del Palazzo dei Vescovi (ora completamente recuperato) si terrà venerdì 11 maggio alle 16.30

Inaugurazione del Museo diocesano di arte sacra di Feltre

Con il completo restauro dell'antica struttura le sale espositive sono passate dalle precedenti 9 alle attuali 25

INAUGURAZIONE

Venerdì 11 maggio alle ore 16.30 ci sarà l'inaugurazione ufficiale del Museo diocesano di arte sacra di Feltre dopo il completo recupero dell'antichissimo Palazzo dei Vescovi che lo ospita in via Paradiso 19 e che ha consentito di portare a 25 il numero delle sale espositive rispetto alle 9 precedentemente aperte (senza contare il fascino della struttura architettonica che già da sola, a prescindere dalle opere che ospita, merita di essere visitata e ammirata).

Introdotta dalle note musicali del complesso strumentale Feltrebrass, la cerimonia di inaugurazione sarà guidata dal dottor Andrea Nante, direttore del Museo diocesano di Padova e responsabile dei Musei ecclesiastici del Triveneto.

Dopo i saluti ufficiali la conservatrice Tiziana Conte e l'architetto Gloria Manera presenteranno brevemente il palazzo e le collezioni anche con video e immagini. Seguiranno delle visite guidate scaglionate e un breve rinfresco.

Dalle ore 18 alle 21 l'ingresso, sempre a gruppi, sarà aperto a tutti. Per l'occasione è stata stampata la guida al Museo di 202 pagine a cura di Tiziana Conte che è autrice anche dei testi dedicati agli affreschi e alle opere, mentre Gloria Sabina Manera illustra il palazzo dei vescovi, il restauro e l'allestimento, Siro Andrich le analisi sismiche e gli interventi strutturali e Flavio Cafiero le indagini archeologiche.

BENEDIZIONE DELL'AFFRESCO

Sabato 12 maggio, alle ore 10.30, verrà benedetto l'affresco con i santi Vittore e Corona e San Martino, realizzato nel capitello antistante il Museo dal maestro Vico Calabrò, che in questi giorni festeggia il suo ottantesimo genetliaco.

VISITE GUIDATE

Due visite guidate sono programmate domenica 13 maggio con l'architetto Gloria Manera e domenica 20 maggio con monsignor Lino Mottes alle ore 15. È consigliabile la prenotazione.

VOLONTARI PER LE SALE

Si sono svolti nei giorni scorsi alcuni incontri di presentazione del Museo diocesano, aperti soprattutto a coloro che intendono offrire la loro disponibilità di volontariato come custodi di sala. Il primo riscontro è stato molto positivo. È ancora possibile offrire la propria disponibilità, contattando il responsabile dei volontari, Rino Dal Ben (329 8104112), oppure direttamente il Museo (0439 844082).

COLLABORAZIONI

Il nuovo Museo diocesano, diretto da don Giacomo Mazzorana, è il frutto della collaborazione tra la Diocesi di Belluno-Feltre, la Regione del Veneto, l'Unione montana feltrina, le Soprintendenze per i beni artistici e storici, per i Beni architettonici e ambientali e per i Beni archeologici del Veneto, con il fondamentale contributo di Fondazione Cariverona.



FELTRE - In primo piano la parte dell'antico Palazzo dei vescovi che è stata recuperata e che ha consentito di triplicare le sale del Museo diocesano. Sulla destra, lungo il muro di cinta del cortile, è visibile l'affresco di Vico Calabrò che ritrae i Santi patroni della Diocesi che verrà inaugurato sabato 12.

La presentazione del vescovo Renato



FELTRE - Una delle tante opere d'arte del Museo diocesano.

Vivo l'apprezzamento espresso dalla stampa

Uno dei primi estimatori del Museo diocesano di Feltre è stato Vittorio Sgarbi il quale, già prima che esso venisse aperto, aveva scritto due pagine sulla rivista *Bell'Italia* interamente dedicate ai due capolavori di Sebastiano Ricci, provenienti dalla Certosa di Veduggio, che vi sarebbero stati esposti. Egli ha poi voluto visitarli due volte anche durante i lavori di allestimento, elogiandone sia il restauro che l'allestimento. Nel *Corriere delle Alpi* del 18 aprile Roberto Curto scrive: «Pittura, scultura, oreficeria e tessitura: un concentrato dell'arte sacra più bella e significativa di tutta la provincia ha trovato casa al Museo diocesano». Gli fa eco Giovanni Santin: «Largo al Museo: le nove sale aperte al pubblico diventeranno 25 per un totale di 250 opere messe a disposizione dei visitatori. E in alcuni casi si tratta di assoluti capolavori». I giornalisti veneti sono stati a Feltre il 26 aprile. Eleonora Scarton si è così espressa: «Grande fermento al Museo diocesano di Feltre dove sono in corso importanti interventi di recupero e di valorizzazione dell'edificio e delle opere d'arte. Un lavoro immane quello che è stato fatto, ma che sta regalando grandi soddisfazioni». Paolo Navarro Dina inizia in maniera suggestiva il suo pezzo evocando quasi «un fantasma che aleggia nel Museo e che corrisponderebbe al vescovo Rovellio il quale potrà stare tranquillo perché nulla di quanto era originale è stato toccato. Anzi tutto è stato valorizzato». Anna Sandri riferisce: «I muri del Museo diocesano raccontano oggi di una straordinaria rinascita, progettata con attenzione, finanziata con oculatezza, condotta con una cura che, per tecnica, esito dei tempi, definire esemplare sembra riduttivo. L'occhio si perde su infilate di porte e corridoi, e si perde perché non sa da quale incanto lasciarsi sedurre». Suggestivo anche l'articolo di Fabio Bozzato che definisce il Museo «uno dei più spettacolari edifici di Feltre nel quale attraversare le 25 sale, dalle cantine scavate nella pietra alle soffitte usate come prigioni, è una scoperta di affreschi e decori e giochi di solai e pareti che si tengono in equilibrio perfetto», e conclude «il diocesano di Feltre ha intenzione di diventare famoso».

«Al Vescovado antico di Feltre, sede del Museo diocesano di Belluno-Feltre, si giunge», scrive monsignor Renato Marangoni nella presentazione della Guida del Museo, «percorrendo "Via Paradiso". Un palazzo così affascinante, frutto dell'artistica mano di ogni epoca attraversata, oggi genialmente restaurato, non può non trovarsi lungo un percorso sublime, appunto "Via Paradiso"... Sorprende, questo edificio, per come si erge alla sommità di un colle di roccia e per come avanza verso occidente. Domina come una rocca dove trovare protezione. Vi entri e immediatamente si accende un sogno che abbraccia sette secoli d'arte. La Chiesa di Belluno-Feltre - essa stessa sorpresa della ricchezza artistica di cui è custode - invitando a visitare il suo Museo diocesano, intende offrire una terapia di bellezza, una crociera che rigenera, un viaggio delle meraviglie, un cammino interiore e spirituale... Architettura, scultura, pittura, accanto ad ingegneria, musica, spiritualità, in mirabile composizione e sintesi nell'antico Vescovado ora Museo diocesano di Belluno-Feltre, immettono in una contemplazione che fa senz'altro scoprire, ma anche ritrovare, attraverso il genio dell'arte, l'inesauribile Bellezza della Vita, mistero di Incarnazione e di Trascendenza».

Parlando lo scorso 18 aprile 2018 ai giornalisti il Vescovo ha voluto ricordare che per il Museo diocesano è un momento straordinario, che completa un lungo percorso, avviato e proseguito dai suoi tre predecessori, i vescovi Giuseppe Andrich, Vincenzo Savio e Pietro Brolo. Ha inoltre ringraziato per il fondamentale contributo la Fondazione Cariverona, la Regione del Veneto, l'Unione Montana Feltrina, tramite dei fondi europei, e la Cei.

Lo scopo principale di un Museo diocesano

Lo scopo principale di un Museo diocesano di arte sacra lo ha espresso papa Francesco nella sua esortazione apostolica *Evangelii gaudium* quando al n. 167 scrive: «È bene che ogni catechesi presti una particolare attenzione alla via della bellezza (*via pulchritudinis*). Annunciare Cristo significa mostrare che credere in Lui non è solamente una cosa vera e giusta, ma anche bella, capace di colmare la vita di nuovo splendore e di una gioia profonda, anche in mezzo alle prove. In questa prospettiva tutte le espressioni di autentica bellezza possono essere riconosciute come un sentiero che aiuta ad incontrarsi con il Signore Gesù. È auspicabile che ogni Chiesa particolare promuova l'uso delle arti nella sua opera evangelizzatrice». È questa una linea sulla quale papa Francesco si inserisce in pieno in quanto, a più riprese, hanno affermato anche i suoi predecessori e che ha provocato il sorgere, non solo in Italia, di numerosi Musei di arte sacra che hanno il compito non solo di custodire le opere d'arte, ma di farne strumento privilegiato di annuncio di Gesù Cristo per tutti, ma soprattutto per le scuole e le parrocchie (classi di catechismo con loro genitori, in particolare in occasione della prima comunione o della cresima o altri gruppi parrocchiali).

ABACOVIAGGI® fino in capo al mondo www.abacoviaggi.com			
Pocket			
Tour Quote Tutto incluso			
Parco del Circeo e Isola di Ponza	26-30 mag	5	€ 725
Petra, la Giordania e il MarMorto	29/5-3/6	6	€ 1.760
Matera e la Basilicata	30/5-4/6	6	€ 795
Umbria il cuore verde d'Italia	31/5-3/6	4	€ 530
Isole del Quarnaro, Lussino, Krk e Cres	1-3 giu	3	€ 390
Torino, museo Egizio e Venaria Reale	1-3 giu	3	€ 425
Barcellona la città di Gaudi	1-4 giu	4	€ 910
Lago di Costanza e cascate del Reno	1-4 giu	4	€ 590
Arcipelago Toscano, Saturnia e l'Argentario	2-6 giu	5	€ 690
Madrid e Toledo, in volo	2-6 giu	5	€ 990
Polonia del Sud da Cracovia ad Auschwitz	2-6 giu	5	€ 640
Puglia: il Gargano e le isole Tremiti	6-10 giu	5	€ 725
Zara e le isole Incononate	7-10 giu	4	€ 580
Provenza e Camargue	9-14 giu	6	€ 895
Sicilia - isole Eolie da Vulcano a Stromboli	9-14 giu	6	€ 1.080
AbacoMare - Roseto Abruzzi, Hti Rose's	9-16 giu	8	€ 650
Olanda, Belgio e le Fiandre	9-16 giu	8	€ 1.350
Dublink, isole Aran e l'Irlanda centrale	11-16 giu	6	€ 1.370
Dubrovnik, Spalato e la Dalmazia	12-17 giu	6	€ 840
Belgrado e i Monasteri della Serbia	13-17 giu	5	€ 680
Budapest e i Castelli d'Ungheria	13-17 giu	5	€ 675
Isole di Malta e Gozo, sulle orme del Caravaggio	13-17 giu	5	€ 990
Reggia di Caserta, Ercolano e la Campania	13-17 giu	5	€ 695
Costa Azzurra e Montecarlo	14-17 giu	4	€ 580
Castelli della Loira e cattedrali di Francia	14-19 giu	6	€ 960
Lago Maggiore e Isole Borromeo	15-17 giu	3	€ 440
Lisbona nel paese della luce	15-18 giu	4	€ 870
Sardegna: paesaggi e tradizioni	15-22 giu	8	€ 1.320
Alsazia: da Strasburgo a Colmar	16-20 giu	5	€ 760
Praga e i Castelli della Boemia	16-20 giu	5	€ 645
Fiordi Norvegesi in bus	16-28 giu	13	€ 2.340
Scozia: i castelli e le isole Orcadi	17-25 giu	9	€ 2.190
Grecia, Atene, Peloponneso e le Meteore	18-25 giu	8	€ 1.460
Canada - Toronto e cascate Niagara	11-19 ago	9	€ 2.650

G One Viaggi Belluno, T. 0437-942726 - 3 Cime Dolomiti Auronzo, T. 0435-9226
VillaBruna Feltre, T. 0439-83926 - Filippin Viaggi Ponte nelle Alpi, T. 0437-999579